



Associazione **Città dei Bambini di Corbetta**

Sede legale: Via C. Cattaneo, 25 - Corbetta
Codice Fiscale: 90022040159

4 dicembre 2006

“Una città a misura di bambini è una città per tutti”



Questa è una serata speciale per la ‘città dei bambini’ che, dopo essersi costituita associazione indipendente qualche mese fa, si presenta ufficialmente alle istituzioni, alle associazioni, alla cittadinanza e alla stampa. E lo fa con tutta l’emozione del debutto e con un grande entusiasmo per gli ambiziosi obiettivi che si auspica di raggiungere attraverso la propria attività. E partiamo proprio dalla missione della nostra associazione: creare una città che sia sempre più a misura di bambino. Il perché sta nel presupposto (e nel titolo) di questa serata: “Una città a misura di bambini è una città per tutti”. Ed è proprio grazie al contributo di tutti (amministratori, esponenti della realtà scolastica, membri delle diverse associazioni culturali, sociali e sportive, giovani degli oratori e dell’Agesci), che questo obiettivo può essere raggiunto e trasformato in realtà. Per convincervi della bontà del nostro progetto (se ancora non l’abbiamo fatto), vi raccontiamo la storia della ‘Città dei bambini’, le sue innumerevoli attività e le sue proposte future. Lo facciamo con le parole e con le immagini che ritraggono i sorrisi e la gioia di grandi e piccini che si sono lasciati trascinare in questa grande avventura della ‘Città dei bambini’. Un’avventura che vogliamo continuare a vivere, allargando sempre di più la rete di collaboratori e cittadini impegnati a costruire qualcosa di significativo per la propria città. Ecco perché, se questo progetto vi piacerà, vi chiediamo di entrare a far parte di questa grande famiglia che è, appunto, la ‘Città dei bambini’.



Il contesto: la città ostile

Guardiamoci attorno, e prendiamo coscienza di quella che è la società in cui viviamo. Una società sviluppata, in continua corsa verso il progresso in un’ottica di costante miglioramento della qualità della vita. Ma è davvero così? Davvero questa corsa frenetica ci porta nella giusta direzione? Il presupposto è che, in realtà, sia stata imboccata una pericolosa deviazione dalla strada maestra, perdendo di vista la dimensione collettiva e sociale a favore di un individualismo sempre più sfrenato e finendo col sentirsi sempre più soli e meno a proprio agio nel contesto cittadino. Lo spiega bene Francesco Tonucci, nel libro «La città dei bambini».

«La città è diventata ostile per i suoi stessi cittadini, priva di solidarietà e di accoglienza. Padrona della città è ormai l’automobile che produce pericolo, inquinamento acustico e dell’aria, vibrazioni, occupazione del suolo pubblico. Le

strade sono pericolose, ma in questa città dobbiamo vivere e, specialmente chi ha figli, sente la necessità e l'urgenza di trovare una soluzione(...)».

Insomma, siamo sempre meno padroni della nostra città, e questo ci provoca, anche se forse non ce ne rendiamo conto molta infelicità e disprezzo per un contesto urbano che invece merita di essere valorizzato e trasformato in un luogo di aggregazione e di crescita collettiva.

L'obiettivo: creare una città a misura di bambino ed educare alla partecipazione



La 'Città dei bambini' è un ambizioso progetto che punta ad invertire la rotta e tornare ad imboccare la strada verso l'interesse collettivo ed il bene pubblico, in un'ottica di reale innalzamento dello standard di vita. Questo non significa rifiutare il progresso, l'innovazione e le tecnologie, ma sfruttarle in modo che portino beneficio alla vita sociale e generino una reale crescita in armonia col contesto urbano. E per fare ciò, propone di mutare il punto di vista e provare a guardare il mondo attraverso gli occhi, le esigenze ed i desideri di un bambino. Ci rifacciamo ancora alle parole di Tonucci per spiegarvi il concetto di fondo di questa iniziativa:

«Bisogna sostituire il cittadino medio, adulto, maschio e lavoratore con il bambino. Non si tratta di realizzare iniziative, opportunità, strutture nuove per i bambini, di difendere i diritti di una componente sociale debole (...) Si tratta invece di abbassare l'ottica della amministrazione fino all'altezza del bambino, per non perdere nessuno. Si tratta di accettare la diversità che il bambino porta con sé a garanzia di tutte le diversità. L'obiezione quindi di chi nota che non ci sono solo i bambini non è pertinente, perché si tratta di assumere un'ottica nuova, una filosofia nuova nel valutare, programmare, progettare e modificare la città. Chi è capace di tener conto dei bisogni e dei desideri dei bambini non avrà difficoltà a tener conto della necessità dell'anziano, dell'handicappato, dell'extracomunitario. Perché il problema fondamentale è imparare ad accettare la diversità, e il bambino è un diverso, anzi, probabilmente, un bambino è più diverso da suo padre di quanto un adulto bianco sia diverso da un adulto nero. Si presume che quando la città sarà più adatta ai bambini, sarà più adatta per tutti».

Un altro concetto che riteniamo fondamentale è l'educazione alla partecipazione attiva, attraverso iniziative, manifestazioni e proposte che coinvolgono concretamente sia i bambini, sia le agenzie educative della nostra società come la scuola, la famiglia, le associazioni, gli oratori e, naturalmente, le istituzioni. Le attività della 'Città dei bambini' rispondono principalmente a tre priorità:

- il **recupero degli spazi cittadini**, che consiste nell'utilizzare i contesti urbani il più possibile 'a misura di bambino', recuperando i luoghi pubblici e permettendo così ai minori e a tutta la cittadinanza di riappropriarsene per viverci con una nuova filosofia sociale e solidale;
- la **partecipazione attiva** dove i più giovani sono interlocutori dell'amministrazione comunale e delle istituzioni in genere e dove contribuiscono concretamente a progetti di socializzazione e riorganizzazione della città;

- un nuovo **sguardo sulla città** attraverso cui analizzare, studiare e proporre soluzioni innovative e di condivisione degli spazi pubblici.

La 'Città dei bambini' punta quindi a porsi come un indicatore concreto della qualità della nostra città, utile a misurare quanto i cittadini si stiano riappropriando degli spazi urbani, sia quanto i più giovani siano stati realmente coinvolti e resi partecipi della vita sociale. Le speciali unità di misura di cui si serve il nostro progetto sono le numerose attività proposte annualmente dalla 'Città dei bambini'.

Un po' di storia: dal progetto comunale all'associazione

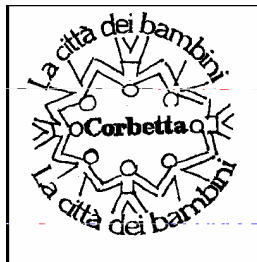
A livello nazionale...



Comune di Roma

"Roma la città dei bambini" Fano, illustra i principi motori del progetto e le possibili attività per implementarli; il progetto acquista valenza internazionale.

Il progetto 'La città dei bambini' nasce a Fano nel maggio 1991, per operare per una nuova filosofia di governo della città assumendo i bambini come parametri e come garanti delle necessità di tutti i cittadini. Nel 1996, esce l'omonimo libro di Francesco Tonucci, che, basandosi sull'esperienza di



A livello comunale...

Nel 1998 il Comune di Corbetta sposa l'iniziativa e prendono il via le prime attività ad essa correlate, con l'obiettivo dichiarato di trasformare Corbetta in una città a misura di bambino. Le prime proposte concretizzate sono state l'*Isola di solidarietà* (Natale 1998), e la *Giornata senz'auto* (giugno 1999). Nel 2000, la svolta partecipativa, con l'istituzione del **Consiglio Comunale dei**

Ragazzi, organo assembleare e rappresentativo, eletto attraverso apposite consultazioni elettorali dagli studenti della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di discutere tematiche d'interesse e formulare proposte relative a tempo libero, sport, ambiente, rapporti tra pari e con gli adulti da sottoporre poi all'attenzione del Consiglio Comunale degli adulti. I più giovani sono così diventati interlocutori degli amministratori della nostra città. In seguito, e grazie al dibattito nato nelle sedute del CCR, la 'Città dei bambini' è riuscita a proporre, anche grazie alla collaborazione con la società civile corbettese, a creare nuove e più frequenti iniziative dedicate alle famiglie e realizzate negli spazi urbani più significativi. Nel 2006 il gruppo trainante del progetto decide di rendere indipendente dalla realtà amministrativa il progetto 'Città dei bambini', trasformandola in un'associazione autonoma iscritta all'albo comunale e dotata di uno statuto proprio.



Le iniziative per una città a misura di bambino

La giornata senz'auto

Questa giornata, normalmente proposta nel mese di maggio, punta a restituire il centro storico di Corbetta ai suoi cittadini, chiudendo l'intera area al traffico veicolare e trasformando piazze e strade in luoghi di gioco, creatività ed intrattenimento. Attività normalmente svolte in un luogo protetto (palestre, campi sportivi, oratori, scuole) possono essere

praticate all'aria aperta, in spazi urbani normalmente non predisposti per il loro svolgimento e adeguate, per un giorno, alle esigenze dei più piccoli. Questa iniziativa presuppone la collaborazione di associazioni, oratori, insegnanti e genitori nella gestione delle aree chiuse al traffico e allestite appositamente per l'intrattenimento, realizzato sottoforma di giochi, concerti, spettacoli, laboratori manuali e chi più ne ha più ne metta. Le proposte sono diversificate per fasce di età per poter coinvolgere un po' tutti, dai bambini delle scuole dell'infanzia agli adolescenti e, perché no, anche i genitori. Non si tratta solo di un'occasione per far festa, ma anche di un modo per vivere a fondo il contesto cittadino, normalmente usurpato dalle auto e dal traffico, e per apprezzarne le sue particolarità.



L'isola di Natale

Anche in quest'occasione una parte del centro storico di Corbetta diventa off-limits per le auto, permettendo ai bambini di muoversi liberamente. L'iniziativa è incentrata sulla solidarietà: ogni anno, i bambini (con l'aiuto di genitori ed insegnanti) propongono ai Corbettesi alcuni manufatti realizzati ed interessanti idee-regalo. Oltre alle mostre-mercato, c'è spazio per i giochi, gli spettacoli ed intrattenimenti vari. La manifestazione è anticipata dalla giornata di festa dei bimbi delle scuole dell'infanzia che, qualche giorno prima, si fanno carico degli addobbi natalizi per le vie della città e nel cortile del comune. Tra gli allestimenti più significativi, figurano il presepe in polistirolo lungo il corso e il calendario dell'avvento affidato ai commercianti. Il ricavato dell'Isola di Natale viene devoluto in beneficenza, con modalità e destinatari differenziati di anno in anno.



ScuolApiedi e Walking bus

Il progetto nazionale 'ScuolApiedi' propone ai ragazzi di recarsi a scuola senza sfruttare il passaggio in macchina dei genitori, ma utilizzando mezzi più ecologici e salutarci come la bicicletta e le proprie gambe. Il traffico automobilistico nelle aree attorno alle scuole viene bloccato, in modo da eliminare eventuali rischi, e si tenta di ristabilire l'equilibrio e la pacifica convivenza tra automobilisti e pedoni. Da questo principio di fondo e sulla base di simili iniziative nate anche in altre parti del mondo, nasce l'idea del **Walking bus**, l'autobus umano che accompagna i ragazzi a scuola in tutta sicurezza. Nei pressi delle scuole (le sperimentazioni hanno inizialmente coinvolto l'istituto primario 'La Favorita' di via San Sebastiano, ed è stato poi esteso anche all'Aldo Moro di via Parini/Europa) vengono istituite delle fermate di raccolta dei passeggeri (gli studenti) che, provvisti del biglietto, si agganciano al bus umano, controllati da volontari (genitori, maestre, nonni) e dai nonni - vigile dell'Auser. Sono previste diverse linee, per favorire bimbi provenienti da diverse parti della città. Duplice l'obiettivo: migliorare la mobilità urbana, riducendo il traffico veicolare, e favorire il movimento dei più piccoli, attraverso la quotidiana passeggiata/biciclettata nel tratto casa - scuola. **Il curriculum del WB:** Maggio 2004: 1 settimana -1 percorso (1 plesso), Maggio 2005: 3 settimane - 2 percorsi (1 plesso), Ottobre 2005: 1 settimane - 5 percorsi (con *I walk to school*) (2 plessi), Maggio 2006: 3 settimane - 5 percorsi (2 plessi), Ottobre 2006: 1 settimane - 5 percorsi (con *I walk to school*) (2 plessi), Questionario 2004 - Questionario 2005



Consiglio comunale dei Ragazzi

Il *Consiglio Comunale dei Ragazzi* è il luogo principale in cui attuare la partecipazione attiva. E' il punto di contatto tra Amministrazione e i Minori. Non serve per delle discussioni fini a se stesse, bensì per la formulazione di proposte. Il *Consiglio Comunale dei Ragazzi* viene riconosciuto come "organo di partecipazione alla vita dell'Ente" (Statuto comunale, art. 60, par. 5). Il regolamento del "consiglio", approvato dallo stesso ne guida il funzionamento. Attualmente le sedute sono presiedute dal Sindaco o da un suo rappresentante e i baby-consiglieri vengono eletti all'interno delle classi che partecipano all'iniziativa nel mese di settembre e restano in carica per tutto l'anno scolastico. Gli argomenti da discutere, inerenti tempo libero, sport, ambiente, rapporti tra pari e con gli adulti, iniziative della 'Città dei bambini', vengono proposti dai consiglieri stessi.



Altre iniziative svolte: percorso casa-scuola (monitoraggio rumori, rischi della strada da parte dei bimbi, anno 2000), Monitoraggio del verde (catalogazione aree degradate della città, anno 2000), progetto paesaggio-ambiente, articolato in tre sotto progetti: 'Bosco urbano', 'Conosci il tuo ambiente', 'Per una città amica della biciclette'.

Schema riassuntivo

Attività	Ambito	Periodicità	Periodo attuazione	Fascia d'età destinataria
Domenica senz'auto	Recupero degli spazi	Annuale dal 1999	domenica di maggio/giugno	3-16 anni
Isola di Natale	Recupero degli spazi	Annuale, dal 1998	dicembre	3-14 anni
Walking bus	Recupero degli spazi	3-4 volte l'anno per 1-2 settimane, dal 2000	Primavera, settembre, periodo pre - natalizio	Studenti della scuola primaria
CCR	Partecipazione attiva	Elezioni annuali, dal 2000	Settembre - maggio	Studenti della scuola secondaria di 1° grado
Percorso casa-scuola	Uno sguardo sulla città/ partecipazione attiva	Una tantum	200/2001	Studenti scuola primaria
Monitoraggio del verde	Uno sguardo sulla città/ partecipazione attiva	Una tantum	2000/2001	Studenti scuola primaria e secondaria di primo grado
Paesaggio - ambiente	Uno sguardo sulla città	Una tantum	2001/2002	Classi quinte scuola primaria
Per una città amica delle biciclette	Uno sguardo sulla città	Una tantum	2001/2002	Classi quinte scuola primaria
Conosci il tuo ambiente	Recupero degli spazi/uno sguardo sulla città/ partecipazione attiva	Una tantum	2001/2002	Classi terze, scuola secondaria di primo grado
Bosco Urbano	Uno sguardo sulla città/ partecipazione attiva	annuale	2001-2004	Studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado



Il curriculum della 'Città dei bambini'

1998:

- inizio del progetto
- prima edizione Isola della solidarietà

➤ 1999:

- Giornata senz'auto (ripetuto annualmente)
- Isola della solidarietà

2000:

- insediamento del primo consiglio comunale dei ragazzi (ripetuto annualmente)
- Isola della solidarietà
- Giornata senz'auto

2000-2003:

- scuolApiedi
- Isola della solidarietà
- Giornata senz'auto

2004-2006:

- WalkingBus
- Giornata senz'auto
- Isola della solidarietà

2005:

- Approvazione statuto associazione Città dei bambini di Corbetta

2006:

- costituzione associazione
- prima edizione '*Era una notte nera...*'



L'associazione si presenta

Presidente: Angelo Vaghi

Consiglio d'amministrazione: Maria Isabella Corbelli, Ester Grassi, Lorita Laera, Anna Vaghi

Gruppo di Lavoro: consigliere comunale delegata dal Sindaco del Comune di Corbetta, rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle altre agenzie educative (scout, oratori).